



COMUNE DI TERNI
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI – GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO AREE DI PREGIO – INFRASTRUTTURE A RETE
VERDE PUBBLICO – DECORO URBANO – SALUTE PUBBLICA
CORSO DEL POPOLO - 05100 TERNI

TEL. +39 0744.549.570 - 507
FAX +39 0744. 59.245
federico.nannurelli@comune.terni.it

Oggetto: Ordinanza Sindacale Contingibile Urgente a tutela dell'igiene e della salute pubblica. Divieto di utilizzo e la captazione delle acque sotterranee a scopo domestico, irriguo, igienico sanitario nonché idropotabile da eventuali pozzi privati ubicati nell'intorno degli stabilimenti siderurgici AST.

IL SINDACO

Premesso che:

il DM 468/2001 ha individuato il sito di interesse nazionale Terni- Papigno, e il successivo DMA del 08/07/02 ha definito la perimetrazione del sito, delimitando le aree potenzialmente contaminate da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio;

Con nota prot. 79671 del 30 Maggio 2016 l'ARPA Umbria ha comunicato i risultati dei campionamenti delle acque sotterranee, effettuati come attività di controllo e controanalisi del piano di caratterizzazione delle acque di falda dell'area degli stabilimenti dell'AST; tali risultati confermano il quadro di contaminazione già delineato con i risultati delle analisi condotte dall'Azienda stessa e trasmesse con nota prot. 72442 del 16 Maggio;

In particolare si evidenzia il superamento delle CSC relativamente al parametro Cromo esavalente nei piezometri F1, F9 e F10 nonché il superamento delle CSC relativamente al parametro tetracloroetilene, che sembra confermare il quadro di contaminazione diffusa da organo alogenati dell'acquifero della conca ternana. Si evidenzia inoltre un superamento per Cromo totale e Solfati nel punto di prelievo F9.

Tenuto conto che con la nota prot. n. 80657 del 31.5.2016 il Dipartimento Qualità Architettura e del Paesaggio del Comune di Terni ha espresso il proprio parere al Dipartimento Lavori Pubblici e Gestione del Territorio del Comune di Terni al fine di proporre al Sindaco l'adozione di una ordinanza contingibile finalizzata al divieto dell'uso delle acque sotterranee a scopo domestico, irriguo, igienico sanitario e idropotabile captate da eventuali pozzi privati ubicati nelle adiacenze del complesso siderurgico dell'AST.

Considerato che con nota prot. 81154 del 1.6.2016 il Dipartimento Qualità Architettura e il Paesaggio del Comune di Terni ha trasmesso al Dipartimento Lavori Pubblici e Gestione del Territorio una integrazione istruttoria volta alla delimitazione provvisoria della zona d'interesse sulla base dell'allegata cartografica che ha tenuto conto degli elementi morfologici ed antropici (altitudine, presenza di abitazioni, presenza di aree con soprassuolo coltivato, distanza dell'area contaminata);

Fatta salva l'attività di indagine che l'ARPA sta portando avanti al fine di individuare l'esatta definizione dell'area di propagazione della contaminazione;

Vista la proposta di adozione dell'Ordinanza da parte Dipartimento Lavori Pubblici – Gestione del Territorio del Comune di Terni del 1.6.2016;

Considerato che l'intervento del potere di ordinanza è ancorato al principio della massima precauzione e finalizzato alla tutela della salute pubblica;

Considerato che l'attività istruttoria ha tenuto conto dell'entità adeguata del rimedio da adottare per il raggiungimento del fine ed ha individuato idonee misure congrue in rapporto alle finalità concrete che si vogliono perseguire.

Visto l'art. 7 della L. n. 241/1990, ai sensi del quale per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento, consistenti nel caso di specie nella urgenza di tutelare immediatamente l'igiene pubblica, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

Visto l'art. n. 50 del TUEL D.lgs. n. 267/2000.

Visto il Regolamento Locale di Igiene e Sanità Pubblica.

Considerato che occorre porre in essere le misure straordinarie indispensabili per prevenire fenomeni che possono compromettere la salute pubblica.

Dato che l'articolo 150 del Codice di Procedura Civile consente “*quando la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti*” la notificazione per pubblici proclami.

ORDINA

Il divieto di utilizzo e la captazione delle acque sotterranee a scopo domestico, irriguo, igienico sanitario nonché idropotabile da eventuali pozzi privati ubicati nell'intorno degli stabilimenti siderurgici AST.

L'ordinanza è rivolta a tutti i soggetti che si trovano ad avere la disponibilità giuridica o materiale dei beni sul quale incidono i divieti.

L'efficacia dell'ordinanza è circoscritta provvisoriamente all'ambito territoriale d'interesse riportato nella planimetria allegata e produce i suoi effetti fino alla durata della eccezionale situazione che ha determinato la sua emanazione.

Il limite territoriale d'interesse individuato con la presente ordinanza è temporaneo, ovvero, fino a quando le attività di indagine di ARPA avrà consentito di definire l'esatta area di propagazione della contaminazione.

DISPONE

La notificazione della presente ordinanza a mezzo di pubblico proclama, ovvero, oltre ai mezzi ordinariamente previsti dall'ordinamento vigente, facendo ricorso alla diffusione presso i media e alla affissione di manifesti in tutto il territorio comunale, con particolare attenzione, ove possibile, per la zona interessata direttamente dal provvedimento.

La violazione della presente ordinanza comporta la violazione dell'art. 650 del Codice Penale.

Il Comando di Polizia Municipale, la USL Umbria 2, l'ARPA Umbria e gli altri Organi di vigilanza sono incaricati di fare osservare la presente ordinanza.

Per procedere ad una successiva e più ampia diffusione dell'ordinanza il Dipartimento Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Terni viene incaricato a provvedere ad individuare eventuali autorizzazioni per l'escavazione dei pozzi ad uso domestico, nonché permessi di costruire relativi alle opere di attingimento nell'area d'interesse della presente ordinanza e al contempo a richiedere alla Provincia di Terni i dati relativi al censimento dei pozzi ad uso domestico, irriguo e igienico sanitario eventualmente censiti nel corso degli anni con le dichiarazioni fatte dai proprietari.

Ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. rende noto che il responsabile del procedimento è Federico Nannurelli, Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio, Infrastrutture a rete, Verde Pubblico, Decoro Urbano e Salute Pubblica del Comune di Terni.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla notificazione, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione.

L'inoltro del ricorso non sospende comunque l'efficacia del presente atto.

IL SINDACO

Sen. Leopoldo Di Girolamo